



BANKSY a Teramo

**An Unauthorized Exhibition
a cura di Stefano Antonelli e Gianluca Marziani**

**22 novembre 2022 - 15 gennaio 2023
L'Arca Laboratorio per le Arti Contemporanee
Largo San Matteo
Teramo**

Questa mattina a L'Arca, il Laboratorio di Arti Contemporanee, è stata presentata **BANKSY a Teramo**, l'attesa mostra dedicata ad uno degli artisti più iconici del nuovo millennio, arrivata al polo espositivo cittadino con una selezione delle sue opere più famose ed enigmatiche. La mostra è a cura di **Stefano Antonelli e Gianluca Marziani**, promossa, patrocinata e finanziata dal **Comune di Teramo**, prodotta da **MetaMorfosi Eventi** e organizzata dalla **Fondazione Bruno Ballone e MetaMorfosi Eventi**.

Fino al 15 gennaio 2023 sarà in esposizione una selezione di serigrafie tra le più conosciute e simboliche di uno degli artisti più apprezzati del nostro secolo. «*Banksy a Teramo* non è una mostra immersiva di riproduzioni - spiegano i curatori **Antonelli e Marziani** - ma un'incredibile collezione di pezzi originali e autentici che permetteranno agli spettatori di scoprire il misterioso universo dello street artist nato a Bristol». Sottolineando che l'artista noto come Banksy non è coinvolto in alcun modo nella mostra e non ha fornito alcuna approvazione o supporto né opere d'arte per questo progetto, organizzatori e curatori sottolineano che le opere sono state autenticate dopo essere state sottoposte a controlli di accuratezza e autenticità. «Banksy continua a superare i confini e a mettere in discussione la morale della società con il suo stile ironico, iconico e irriverente. La sua identità costituisce solo una piccola parte del mistero, poiché il suo lavoro è davvero l'iceberg metaforico che penetra in profondità nel cuore dell'umanità, di cui il suo lavoro graffia solo la superficie» concludono i curatori.

«Inaugurare questa mostra ci riempie di orgoglio e di emozione - sottolinea il Sindaco **Gianguido D'Alberto** - e questo non solo perché oggi Teramo città capoluogo è diventata un vero e proprio punto di riferimento culturale oltre i confini regionali, ma anche per il valore aggiunto che questa esposizione ricopre in questo particolare momento storico. Con la forza prorompente della sua arte, con le sue opere di denuncia sociale e contro la guerra, non ultime quelle comparse nei giorni scorsi nelle strade Kiev in Ucraina, Banksy è sicuramente uno dei più grandi interpreti dei nostri tempi, capace di coinvolgere emotivamente lo spettatore e di farlo riflettere sui grandi temi della nostra epoca. Quando pensiamo a Banksy non possiamo non pensare all'arte come ad un linguaggio universale, capace di unirci tutti, di toccare nello stesso tempo il cuore e la mente. Siamo sicuri che la mostra, che ha già sollevato un enorme interesse fuori dai confini regionali, avrà un notevole riscontro, confermando come questa città sia sempre più capace, anche attraverso la valorizzazione della cultura, di affermarsi sul palcoscenico nazionale».

Per l'Assessore alla cultura Andrea Core «la mostra delle opere di Banksy che inauguriamo oggi rappresenta un passaggio fondamentale nel percorso di crescita e valorizzazione del tessuto culturale del nostro territorio. Ospitare a Teramo questa esposizione, che segue quelle delle opere di Montauti e Melarangelo, rappresenta un ulteriore upgrade per l'intera provincia, che apre Teramo città capoluogo e l'intero territorio a un pubblico fisiologicamente più ampio, proiettandoci sul panorama nazionale e confermando quella credibilità che abbiamo acquisito in questi anni grazie ad appuntamenti di eccezionale valore. La scelta di concentrarci su eventi di indiscussa qualità è dunque un investimento sul futuro. Abbiamo sempre creduto che la cultura rappresentasse un capitale per la crescita sociale ed economica della città e della provincia e oggi abbiamo l'ennesima dimostrazione che lasciarsi contaminare dalla cultura rappresenta sempre un valore aggiunto per la comunità. In questi giorni stiamo ricevendo numerosissime richieste di adesione e di informazioni che arrivano da tutta Italia e la decisione di coinvolgere le scuole, con visite dedicate, mira a sensibilizzare soprattutto i più giovani sull'importanza dell'arte e sul suo saper essere un potentissimo strumento di comunicazione».

«Il progetto espositivo originale che vede la luce all'ARCA, Laboratorio per le Arti Contemporanee, nel cuore della città abruzzese, accompagna il visitatore a comprendere il senso "politico" e morale dell'arte di Banksy - commenta il Presidente di MetaMorfosi **Pietro Folena**. - In questa esposizione sono presenti alcuni dei messaggi più importanti della stagione del primo decennio di questo secolo, segnato dalle guerre in Afghanistan e in Iraq e dal terrorismo. Il lanciatore di fiori (*Love is in the air, Flower Thrower*) è uno dei messaggi pacifisti più universali di questo tempo, e ovviamente la *Girl with balloon*, accanto alla quale Banksy scrisse "c'è sempre una speranza", è una poetica e potente rappresentazione delle emozioni in questo tempo complesso, al centro della quale c'è tutta l'incredibile forza sentimentale e creativa dell'infanzia».

Aggiunge **Agostino Ballone**, Presidente della Fondazione Bruno Ballone: «Con orgoglio la Fondazione Bruno Ballone presenta a Teramo una mostra di rilevanza nazionale dimostrando ancora una volta che puntare in alto si può e si deve. Con l'auspicio che molte altre Associazioni e Fondazioni del territorio percorrano la traccia da noi solcata, auguro alla mostra *Banksy a Teramo* il successo che merita, ringrazio per il convinto appoggio il Sindaco di Teramo Gianguido d'Alberto, l'Assessore alla Cultura Andrea Core e la indispensabile e qualificata direzione artistica di Metamorfosi eventi, il cui Presidente Pietro Folena si è da subito mostrato entusiasta del progetto».

Le opere in mostra

Esposte alcune tra più iconiche dell'artista, quelle che ne hanno decretato la fama mondiale. Tra queste: *Girl with Balloon*, *Love is in the Air (Flower Thrower)*, *Bomb Hugger*, e *Toxic Mary*, *Grin Reaper* e *Golf Sale*.

GIRL WITH BALLOON La "ragazza con palloncino" è forse l'immagine più popolare di Banksy, votata nel 2017, in un sondaggio promosso da Samsung, come l'opera più amata dai britannici. Banksy dipinge per la prima volta *Girl with Balloon*, con la tecnica dello stencil, in forma non commissionata su un muro al lato di un ponte della zona di Southbank, Londra, nel 2004. L'artista firma l'opera su una cassetta elettrica, situata in basso a destra dell'opera, e accompagna l'immagine con un testo che recita: "C'è sempre una speranza".

LOVE IS IN THE AIR conosciuta anche con il nome di *Flower Thrower (Lanciatore di Fiori)* appare per la prima volta nel 2003 come stencil non commissionato a Gerusalemme, sul muro costruito per separare israeliani e palestinesi nell'area della West Bank. Nel corso dello stesso anno realizza l'edizione qui esposta su fondo rosso. *Love Is In The Air* cita e manipola l'immaginario degli attivisti durante le rivolte universitarie che attraversarono Stati Uniti e Gran Bretagna nel periodo del Vietnam, e prende il titolo da

una famosa canzone, pubblicata nel 1977, del cantante australiano John Paul Young. Banksy trasfigura l'estetica e ribalta l'esito violento del giovane militante collocandogli nella mano una figura retorica evocativa di pace e bellezza: il mazzo di fiori.

LOVE RAT I topi sono tra i soggetti più rappresentati da Banksy che su di loro scrive: «Esistono senza permesso. Sono odiati, braccati e perseguitati. Vivono in una tranquilla disperazione tra la sporcizia. Eppure sono capaci di mettere in ginocchio intere civiltà». L'artista coglie un parallelismo tra i topi e la condizione dello street artist e ci mette in guardia dalle tranquille ma ambigue moltitudini. I topi di Banksy sono prelevati dall'immaginario di un altro street artist, il francese Blek Le Rat, che nel corso degli anni Ottanta li dissemina per Parigi con una visione simile a quella dell'artista britannico. Il topo di Love Rat è rappresentato con un grande pennello in mano mentre ha terminato di tracciare il contorno di un cuore rosso su un muro invisibile. Il simbolismo suggerisce che la street art - non importa quanto insignificante possa sembrare a prima vista - è degna di amore e che questi piccoli contributi possono avere un impatto luminoso sulla comunità circostante.

TOXIC MARY/VIRGIN MARY Virgin Mary è anche nota come Toxic Mary a causa del simbolo del veleno sul biberon. Secondo alcuni l'immagine rappresenta una dura critica al ruolo della Religione nella Storia; secondo altri è una critica al modo in cui stiamo educando i nostri figli. L'opera riprende una Madonna con Bambino nello stile del Rinascimento. L'immagine presenta delle colature che riportano un elemento peculiare della street art. È una tipica immagine popolare che Banksy sottopone ad un "détournement". Si tratta di un processo che consente di sfruttare immagini già cristallizzate nella memoria, manipolandole e collocando elementi che ne mettano in crisi il significato acquisito. L'opera viene presentata per la prima volta nel 2003 come dipinto a stencil su tela nel corso della mostra Turf War.

BOMB HUGGER è un'immagine che parla di guerra e quindi attualissima. Ha un titolo ufficiale e uno adottato dal pubblico: quello ufficiale è *Bomb Love*. Tuttavia il pubblico lo ha accolto come *Bomb Hugger*, ovvero, colei che abbraccia la bomba. L'immagine è stata pubblicata in 750 copie serigrafiche da Pictures On Walls, proprio durante le manifestazioni in Gran Bretagna per criticare l'intervento congiunto con gli USA contro l'Iraq. Su uno sfondo rosa pop, una bambina abbraccia una bomba come se stesse abbracciando un orsacchiotto. L'artista sta parlando della guerra nella versione fornita dai governanti e dai media allo scopo di giustificare l'attacco all'Iraq, ovvero, una guerra per "esportare la democrazia". L'immagine è stata riprodotta in vari formati, è apparsa sui muri di città europee tra cui Berlino, realizzata a stencil ma anche su cartelli distribuiti al pubblico in occasione delle proteste antimilitariste. Seppur risalente al 2000, Banksy documenta alcune Bomb Hugger a stencil monocromo su muro pubblico nel 2003, realizzate nella zona est di Londra e poi a Brighton.

GRIN REAPER In mostra anche la particolarissima *Grin Reaper*, una serigrafia su carta del 2003. Il "tristo mietitore", appellativo con cui viene chiamata la morte secondo in alcune mitologie occidentali, è uno dei primissimi stencil realizzati da Banksy nello spazio pubblico dall'artista. È apparso per la prima volta nel quartiere di Old Street a Londra, dove Banksy ha realizzato diversi interventi. Purtroppo, questo lavoro - come molti altri - è stato cancellato nel corso della campagna anti-graffiti messa in atto dal comune di Londra del 2007. Banksy, tuttavia, ha riprodotto e messo in vendita questa immagine in una edizione serigrafica nel 2005, che contava 300 pezzi firmati. Quella esposta a Teramo è una di quelle trecento serigrafie.

GOLF SALE *Golf Sale*, un'altra serigrafia su carta del 2003, è una delle prime immagini pubblicate ufficialmente da Banksy. Non è mai stata realizzata come opera nello spazio pubblico, ma solo come serigrafia su carta e come stencil su vari supporti commerciali. La versione in bianco e nero di Banksy della celebre fotografia *Tank Man* scattata da Jeff Widener a Piazza Tienanmen in Cina nel 1989, propone il manifestante mentre

segnala ai carri armati che poco lontano si tiene una svendita di materiale da golf. Nel black book *Banging Your Head Against a Brick Wall* l'artista scrive: «Non possiamo fare nulla per cambiare il mondo finché il capitalismo non si sgretola. Nel frattempo, dovremmo andare tutti a fare acquisti per consolarci»

In occasione della mostra, verrà pubblicato anche un **catalogo** edito da **Sagep**, con approfondimenti e saggi dei due curatori, Stefano Antonelli e Gianluca Marziani, un cospicuo corredo fotografico e interventi di Agostino Ballone, Presidente della Fondazione Bruno Ballone, del Sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, del Presidente di MetaMorfosi Eventi Pietro Folena.

La mostra sarà inoltre occasione di alcuni appuntamenti destinati a coinvolgere i cittadini di Teramo e in particolare giovani e studenti. Tra questi un convegno presso il Park Hotel Sporting sul rapporto tra 'arte e pace', in collaborazione con l'Università di Teramo, il Preside della Facoltà di Bioscienze, Prof. **Enrico Dainese** e Runipace, nel quale interverranno la coordinatrice di Runipace, Prof.ssa Enza Pellecchia ed il Prof. Massimo De Giuseppe della IULM di Milano, che relazionerà sull'impegno pacifista di Banksy.

Durante il periodo della mostra saranno realizzati, all'interno dell'Arca, dei laboratori per sensibilizzare i più piccoli ai temi di arte e pace, mentre per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori saranno organizzate visite in accordo con i responsabili degli Istituti.

Una selezione di immagini delle opere in mostra si può scaricare da questo link:

<https://www.dropbox.com/sh/cxp1vhvwcezb5ar/AABV4QEAS5RmUX941sSKCThWNa?dl=1>

Banksy a Teramo

A cura di Stefano Antonelli e Gianluca Marziani

Promossa dal Comune di Teramo

Prodotta da MetaMorfosi Eventi

Organizzata da Fondazione Bruno Ballone e MetaMorfosi Eventi

Orari:

Aperta tutti giorni, escluso il lunedì, dalle 10:00 alle 13:00

dal giovedì alla domenica aperta anche il pomeriggio dalle 16:00 alle 20:00

Chiusa il 25 dicembre

26 dicembre e 1 gennaio aperta dalle 16:00 - 20:00

Info: 0861-324602

www.fondazionebrunoballone.it

Biglietti:

Intero: 7 euro

Ridotto e scolaresche: 3 euro

Bambini sotto i 7 anni ingresso gratuito

Catalogo 8 euro

Diritti di vendita Ciaotickets 1 euro

Ufficio Stampa Comune di Teramo:

Nicola Di Paolantonio 086.1324258 – 3291420884

Alessia Marconi: 0861324217 - 3343176017

info@comune.teramo.it - a.marconi@comune.teramo.it

Ufficio Stampa MetaMorfosi Eventi:

Maria Grazia Filippi 06.83600147

mariagraziafilippi@associazionemetamorfosi.com

segreteria fondazione@fondazionebrunoballone.it

Sponsor tecnico



Media sponsor

